

Cultura & Spettacoli

Istituto musicale di Modena e Carpi

INTERVISTA



Foto di gruppo per alcuni degli studenti dell'Istituto musicale Vecchi Tonelli (realizzata prima delle norme sul distanziamento per Covid)

Lo sbarco in Russia del Vecchi Tonelli «Occasione d'oro per i nostri studenti»

«E l'accordo con l'Accademia dell'arte vocale permetterà ai ragazzi russi di studiare lirica a Modena»

PAOLA DUCCI

Sarà una data importantissima il 5 aprile per il conservatorio Vecchi-Tonelli di Modena e Carpi. Grazie al lavoro diplomatico del nuovo direttore Giuseppe Fausto Modugno e del vicedirettore Massimo Carpegna, responsabile dei rapporti internazionali della storica istituzione musicale modenese, sarà siglato a Mosca un accordo con l'Accademia più prestigiosa della Federazione Russa, dedicata all'arte vocale e corale.

Professor Modugno quale è il valore della partnership?

«È un'opportunità importantissima che potremo offrire ai nostri studenti. Ecco perché io e il prof Carpegna non abbiamo esitato ad autofinanziarci per questo viaggio che avrà come finalità la sigla dell'accordo. Grazie a questa collaborazione dal prossimo anno, Covid permettendo, i nostri docenti e studenti potranno infatti recarsi a Mosca per conoscere e studiare in una delle più importanti istituzioni mondiali dedicate al canto, e nello stesso tempo gli artisti russi potranno venire a Modena e frequentare i nostri corsi d'interpretazione lirica altrettanto prestigiosi, tenuti dalla signo-



GIUSEPPE FAUSTO MODUGNO È IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO MUSICALE VECCHI TONELLI

«Il Covid non ha fermato i corsi in presenza né il progetto di nuove iniziative»

«Nel 2021 in cantiere iniziative su Dante e una riduzione dell'Aida con gli alunni di Raina Kabaivanska»

ra Raina Kabaivanska. Ma questo scambio non ha solo un valore didattico è anche e soprattutto una opportunità di contaminazione culturale in linea con la mia idea di direzione della scuola che non deve formare solo musicisti tecnicamente bravi, ma persone che attraverso la musica possano crearsi un background culturale all'insegna della multidisciplinarietà».

E come intende mettere in campo questo processo educativo?

«Attraverso un insegnamento multidisciplinare e organizzando eventi che non siano solo semplici esibizioni dedicate ai genitori degli alunni ma siano soprattutto occasioni speciali di arricchimento, aperte all'intera comunità dove attraverso la musica si trasmette cultura. Già lo abbiamo fatto per esempio durante il Festival della Filosofia abbinando la musica alle riflessioni dei pensatori contemporanei, in occasione delle celebrazioni in onore di Pavarotti in autunno e in streaming dal Teatro Storchi in dicembre con il concerto finale degli allievi della masterclass di canto lirico diretta dalla signora Kabaivanska. Per i nostri allievi sono esperienze importanti sia dal punto di vista professionale

perché si misurano con un pubblico vero sia perché si arricchiscono esibendosi in occasioni di speciale rilevanza. Una cosa a cui tengo molto quando i nostri alunni vengono chiamati da istituzioni pubbliche o private è che venga offerto loro un compenso non in denaro ma rigorosamente in borse di studio finalizzate al loro perfezionamento artistico. Mi sembra il modo migliore per gratificarli ma nello stesso tempo responsabilizzarli, perché un giorno la musica potrebbe essere il loro lavoro».

Quindi quali sono i progetti in cantiere per il 2021?

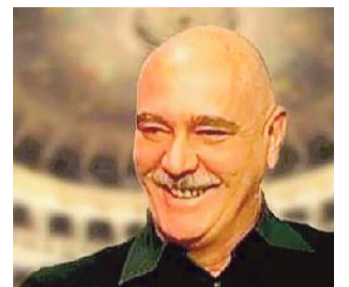
«Nella speranza che dalla primavera inoltrata si possa tornare a fare spettacoli in presenza, due importanti celebrazioni che si festeggeranno nel 2021 come i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri e i 151 anni dell'apertura del Canale di Suez, saranno le occasioni per regalare eventi alle nostre comunità. Per quanto riguarda Dante l'idea è quella di organizzare concerti in cui la musica sia l'occasione per dialogare con personaggi importanti del panorama culturale italiano sull'estetica dantesca e su come il padre della letteratura italiana ha influenzato i grandi compositori e musicisti di tutte le epoche storiche. Il

progetto ha il patrocinio del ministero dei beni culturali. Per la prosecuzione delle celebrazioni per l'apertura del Canale di Suez invece abbiamo in programma una riduzione dell'Aida di Verdi con i ragazzi dell'orchestra Vecchi-Tonelli e gli alunni della masterclass della signora Kabaivanska. Inoltre riprenderanno finalmente i concerti dell'Orchestra giovanile della via Emilia, fiore all'occhiello della nostra regione, di cui alcuni dei nostri migliori allievi fanno parte insieme a quelli del conservatorio di Reggio Emilia, Parma e Piacenza».

Come si svolgono ora le lezioni in conservatorio?

«Tutte in presenza, tranne le lezioni teoriche con un numero molto alto di alunni. Lo sforzo organizzativo è stato ingente. Io, in qualità di direttore ma anche di responsabile Covid della scuola sono severissimo e verifico ogni giorno e personalmente che tutte le regole per la sicurezza siano rispettate in modo scrupoloso. La scuola ha deciso di investire in didattica affidando più ore di insegnamento ai docenti riducendo così il numero di alunni per corso. E fino ad ora non abbiamo rilevato focolai all'interno de nostro istituto».

IL PROGETTO/1



Un ponte con Mosca

Il 5 aprile siglato a Mosca un accordo tra l'Istituto Vecchi-Tonelli e l'Accademia più prestigiosa di Russia, dedicata all'arte vocale e corale. La collaborazione si aprirà a Mosca con una masterclass sulla letteratura pianistica dal Romanticismo a Debussy, del Prof. Modugno, e una conferenza sui ruoli della Butterfly di Puccini secondo il metodo Stanislavskij, del professor Carpegna (in foto).

IL PROGETTO/2



Filo diretto nel segno di Dante

Per i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri sono in programma concerti con gli alunni del Vecchi-Tonelli protagonisti in cui la musica sarà l'occasione per dialogare sul concetto di estetica dantesca e sull'influenza del sommo poeta nei compositori classici, con il filosofo Massimo Cacciari, il conduttore tv Michele Mirabella e il giornalista Corrado Augias.

IL PROGETTO/3



Una riedizione dell'Aida

Nell'ambito dei festeggiamenti della ricorrenza dei 151 anni dall'inaugurazione del Canale di Suez, l'orchestra dei ragazzi del Vecchi-Tonelli e gli alunni della masterclass per cantanti lirici condotta dalla signora Raina Kabaivanska, porteranno in scena una riduzione dell'Aida. Un progetto ambizioso che richiederà un grande impegno per docenti e alunni.